



UCI CINEMAS

IL FILM PREMIO OSCAR «IL FIGLIO DI SAUL»
PER LA RASSEGNA D'ESSAI

Oggi all'Uci Cinemas di San Giovanni Lupatoto alle 18 e alle 21 per la rassegna «Un Essai da Oscar» di cinema d'autore, il film «Il figlio di Saul» di Laszlo Nemes, Premio Oscar come miglior film straniero 2016. Il biglietto è a 5 euro.



TRATTORIA AI PILOTI

IN MOSTRA I PAESAGGI
DI MAURIZIO TINDIANI

Alla Trattoria ai Piloti, in piazza San Zeno, la nuova mostra è dedicata ai paesaggi di Maurizio Tindiani, artista veronese che ha lo studio in piazza Libero Vinco e che ha frequentato le lezioni del maestro Federico Bellomi. Ha tenuto personali e partecipato a collettive.

FELTRINELLI E L'ARENA LIVE. Oggi alle 18 in libreria e alle 19 sul nostro sito www.larena.it

Ermal Meta: «Odio le favole perché la vita è più originale»

Il cantautore applaudito al Festival di Sanremo presenta il suo album «Umano», dopo aver scritto brani per Mengoni, Renga, Patty Pravo

Giulio Brusati

Emaciato e filiforme, aggrappato alla musica come l'unica cosa che dia vita. Con un talento e una sensibilità rare. Ermal Meta è il giovane Werther del pop italiano (senza il sangue finale, ovvio). Con il gruppo La Fame di Camilla ha pubblicato tre album, dal 2009 al 2012, ha tenuto oltre 400 concerti ovunque, prima di dedicarsi all'attività di autore per Marco Mengoni, Francesco Renga, Emma, Chiara Galiazzo, Annalisa, Patty Pravo, Clementino, Sarcina ex Le Vibrazioni, Lorenzo Fragola, Fedez... Insomma, le canzoni di Ermal le avete già ascoltate e le conoscete. Solo che non sapevate che le aveva scritte lui.

Con la partecipazione a Sanremo 2016, nella sezione nuove proposte (anche se aveva i titoli per essere considerato un big), Meta ha iniziato il percorso solista grazie a un brano, *Odio le favole*, estratto dall'album *Umano*, pubblicato quest'anno dall'etichetta Mescal.

Per presentarlo in città, il cantautore di origini albanesi ha scelto La Feltrinelli di via Quattro Spade (oggi alle 18, partecipa Elena Castagnoli di Radio Popolare) e la trasmissione L'Arena Live, visibile dalle 19 di oggi sul no-



Il cantautore Ermal Meta al Festival di Sanremo. Oggi è a Verona

stro sito www.larena.it, registrata negli studi di TeleArena. Ermal si esibirà in un live set acustico alla Feltrinelli e a L'Arena Live regalerà un paio di brani, oltre a parlare del nuovo disco e del suo futuro da cantautore.

Curioso che lui, autore di numerose canzoni d'amore (*Io ti aspetto* per Mengoni, *Arriverà l'amore* per Emma, *Vieni con me* per Chiara, *Femmina* per Sarcina), inizi la car-

riera solista con un *Odio...* In realtà la canzone di Sanremo si intitola così perché ribadisce una convinzione di Ermal: «Anche una vita piccola è più originale di una grande favola. Per questo "Odio le favole" e mi affido al tempo che guarisce da ogni male dello spirito». Nel suo album *Umano* si trovano esempi di notevole scrittura pop, come *A parte te* («Un mosaico di poplaroid», ha svelato Meta. «È

questa la nostra vita; è quello che ricordiamo di noi stessi. Non ricordare è come non vivere»); e ballate maestose come *Schegge*, una lettera d'amore scritta alla sua più fedele compagna con «un'anima più grande della Terra» che contiene Emal e tutte le altre cose: «È sempre stata lì. Come un ricordo senza origine, come una scheggia nel petto. È proprio così che deve essere. La musica». ●

LEM KAFÈ. Stasera a S. Martino Buon Albergo



Larry Mancini, direttore artistico della serata

«Stormy monday» Una jam session tutta al femminile

Per partecipare basta prenotarsi
Massima libertà di interpretazione

Sarà un lunedì tutto rosa quello di stasera al Lem Kafè di via Archimede 4, a San Martino Buon Albergo. La serata «Stormy Monday», con la possibilità per tutti i musicisti e cantanti di esibirsi sul palco del locale, è infatti dedicata in quest'occasione di vigilia della festa della donna, alle voci femminili.

L'ingrediente segreto della jam, capitanata da Larry Mancini, sta nel mettere assieme tutte le generazioni ed i generi musicali, nel pieno rispetto reciproco. Dalle 21.30, al Lem Kafè, condurranno la jam il direttore artistico Larry Mancini (al basso), Cristian Montagnani (la chitarra), Davide Mirandola (tastiere) e Lele Zamperini (batteria). Lo «Stormy Monday» (dal titolo di un brano composto da T-Bone Wal-

ker) è per moltissimi musicisti dedicato alle jam session perché il lunedì sera è tradizionalmente il giorno in cui tutti i tour si fermano e non si guadagnano soldi. Capita così che arrivino personaggi ed artisti noti. Ne scaturisce sempre una giostra di suoni priva di competizione, all'interno della quale si muove una «famiglia musicale» in costante crescita, che raduna senza alcun tipo di filtro, musica jazz, pop, funky, rock, blues e anche folk acustica.

La jam session al Lem Kafè è aperta stasera a tutte le interpreti femminili che abbiano voglia di esprimersi in libertà. Per partecipare come protagoniste, basta comunicare il brano con cui ci si vuole esibire al numero 392.464.52.55. ●R.C.



Raduno dei fan di Amoroso

Fan di Alessandra Amoroso unitevi! La Big Family, il gruppo più numeroso su Facebook di fan della cantante pugliese, che ha appena pubblicato l'album *Vivere a colori*, organizza per domenica 20 marzo alle 15 in piazza Bra un raduno per conoscersi, «vivendo a colori nella musica questa giornata». L'iniziativa intitolata «Street Day» si svolge questo mese in diverse città, dopo Napoli, Lecce, Milano, Palermo, il 12 marzo a Catania e Bari, il 13 a Roma e Firenze, il 19 a Cosenza e Venezia, il 20 oltre a Verona anche a Bologna e Cagliari.

TEATRO CAMPLOY. Stasera alle 21 cerimonia di consegna e concerto in memoria del batterista

Premio Zorzella a Marco Birro

La nona edizione va al pianista veronese ventitreenne, che suonerà con quattro big band

Luciano Zorzella sarà ricordato questa sera alle 21 al teatro Camploy di Verona con il premio dedicato a lui, arrivato alla nona edizione. L'operazione, organizzato da Doc Servizi in collaborazione con Circolo del Jazz, Csm College e con la direzione artistica di Marco Pasetto, vuol mettere in risalto il batterista veronese, prematuramente scomparso nel 2006. Luciano Zorzella è stato un appassionato jazzista, promoter e organizzatore di eventi jazz ancor oggi ricordato da tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Il premio consiste in una borsa di studio di 1000 euro messa a disposizione da Doc Servizi, l'affiliazione/assunzione alla cooperativa per avviare il vincitore al professionismo nella musica e l'organizzazione di una serata dal vivo al Circolo del Jazz di Ve-

rona.

Il premio sarà consegnato durante la serata di oggi al pianista Marco Birro, scelto da una giuria tecnica veronese composta da Marco Pasetto (musicista e direttore d'orchestra), Umberto Bonani (Presidente Circolo del Jazz di Verona), Pepe Gasparini (musicista e presidente CSM), Beppe Zorzella (musicista) e Andrea Pimazzoni (musicista, già vincitore del Premio Zorzella).

Marco Birro, nato a Verona nel 1993, intraprende gli studi di pianista a 11 anni con il M° Cristiano Zanellato. Nel 2014 si diploma in Pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Vicenza, sotto la guida della M° Federica Righini. Successivamente si iscrive al Biennio di Pianoforte (solistico) con il M° Riccardo Zadra. Ha partecipato come allievo effettivo a masterclass tenuti da Aleksander Madzar, Wolfram, Schmitt-Leonardy, Benedetto Lupo, Roberto Proseda e Boris Bermann. Nel



Il pianista Marco Birro, «Premio Zorzella 2016»

2012 ha vinto il primo premio al Concorso di esecuzione musicale Città Piove di Sacco. All'Umbria Jazz Clinics 2015 ha vinto una borsa di studio per il prestigioso Berklee College of Music di Boston, dove si trasferirà a settembre 2016. Si è esibito ad Umbria Jazz 2015. Come solista si è classificato 3° al Tony Scott Jazz Award 2015. Insegna Pianoforte e Piano-

forte Jazz presso l'Accademia musicale San Benedetto di Montagnana.

Stasera si esibiranno anche le quattro big band con cui ha collaborato Luciano Zorzella: Storyville Jazz Band, Original Perdido Jazz Band, Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona e University Big Band. Il vincitore suonerà con loro. L'ingresso al concerto è libero. ●F.BOM.

Note e dintorni

di Elena Biggi Parodi

Mozart e le sue donne «che amano troppo»

Per la festa della donna un libro che ci aiuta a capire l'amore fra donna e uomo, più complicato che non il suo contrario, presto detto (e fatto). *E Susanna non vien. Amore e sesso in Mozart* della giornalista del quotidiano la Repubblica Leonetta Bentivoglio e della musicologa Lidia Bramani. Un libro scabroso, per chi vuole capire di più d'un genio musicista che nella vita ebbe un rapporto affettivo con una donna da amico e nella sua musica fu capace di raccogliere «una miniera sterminata» di dinamiche di comunicazione fra sessi diversi, con il rischio esaltante che chi vi entra non vuole uscirne più, tanto si ritrova a comprendere, come osservando dall'alto, la trappola in cui cadono «le donne che amano troppo».

L'insanabile contraddizione fra la dissacrazione

ed insieme l'impossibilità di rinunciare a illudersi su di esso è sempre in agguato. Come nel *Diario di Bridget Jones*, nostro malgrado, grazie alla musica di Mozart parleggiamo più per don Giovanni che per il Duca Ottavio, la cui splendida aria non contiene certo il magnetismo animale dell'antieroe di Da Ponte. Le due autrici ci mostrano come nella trilogia operistica del librettista veneto con Mozart la musica dispieghi il groviglio di sentimenti, scoprendo i desideri e le vere emozioni messe in campo, ben oltre ciò che giusto o è sbagliato. «Saper amare sembra ammonirci Mozart - significa anzitutto essere in grado di sopportare la perdita e la ferita inflitta all'ego dal "non più insieme"». Un allenamento per il muscolo del cuore, per amare di più.